

Bologna

I nuovi scenari del mondo economico

«Provate e sbagliate, ma non mollate»

Duemila studenti a lezione online da Cna e Smart Future Academy. Imprenditori e professionisti si raccontano ai ragazzi

di **Caterina Stamin**

Prendetevi i rischi, cadete e ricominciate di nuovo. Seguite la passione e guardate al futuro con positività. Sono solo alcuni dei consigli che 10 professionisti hanno rivolto ai 2mila ragazzi delle Scuole Superiori al primo evento online di Smart Future Academy, promosso dall'associazione assieme a Cna. Ogni speaker ha raccontato la propria storia senza veli, per aiutare i ragazzi a capire cosa fare da grandi e soprattutto che i sogni sono dietro l'angolo. «Anche io - confessa Lilli Adriana Franceschetti, presidente Smart Future Academy - ho un sogno: ho 5 figli e vorrei che fossero felici. Oggi ascolterete storie che spero possano ispirarvi».

I dieci speaker confessano agli studenti le paure e gli errori commessi negli anni, che li hanno resi i professionisti di oggi.



Lilli Adriana Franceschetti, presidente di Smart Future Academy

«Ragazzi, quelli figli siete voi», attacca Valerio Veronesi, presidente Cna. E aggiunge: «Vi assicuro che i sogni si avverano molto più spesso di quello che pensate». Tanti i temi affrontati. Dal ruolo della donna nel lavoro, spiegato da Maura Latini, amministratore delegato Coop Italia, fino alla teoria dell'angolino di

Claudia Parzani, presidente Allianz Spa. Poi, la volta che Riccardo Carboni, taxista, diede un passaggio al Dalai Lama, e i viaggi in giro per il mondo di Melany Libraro, responsabile business innovation di Poste Italiane. E' poi Ivan Olgiati, produttore cinematografico, a consigliare di «Prendere del tempo per anno-

arsi». Ma tutti i professionisti mandano messaggi di speranza, fra cui Maurizio Marchesini, presidente Marchesini Group, e Corrado Passera, amministratore delegato Illimity Bank.

E' proprio sulle sfide che gli speaker si sono aperti: da Daniele Zaffino, tenente comandante Arma dei Carabinieri, fino a Sofia Rosolini, ballerina. «Ricordatevi - conclude Veronesi - che perdono quelli che giocano, sbagliano quelli che scelgono e muoiono d'amore quelli che amano: vi auguro di essere sconfitti mille volte, di avere la forza di continuare a sbagliare e di soffrire tutte le pene dell'amore».

LE ESPERIENZE

Dieci gli speaker che hanno raccontato la propria storia: tra loro Maura Latini e Maurizio Marchesini

Il Bomberone

L'Impareggiabile Sinisa ne sa una più del Diavolo

Gianni Gennasi



I BRA L'allenatore rossoblu ha rivelato che l'amico Zlatan Ibrahimovic non resterà al Milan nella prossima stagione, riaprendo all'ipotesi, già avanzata nell'ultimo mercato, di un arrivo del campione svedese a Casteldebole. Impareggiabile Sinisa: ne sa sempre una più del Diavolo.

AUTOSTAZIONE

Partono carichi i pullman per il Sud e da lunedì scorso un paio di compagnie hanno riattivato anche alcune linee internazionali. In piazza XX Settembre la fase 2 sta andando di gran carriera.

SÌ, PERÒ...

Riapre la Sala Rossa per matrimoni e unioni civili, beninteso non alla vecchia maniera. Saranno ammessi solo gli sposi e i testimoni, oltre eventualmente al fotografo e all'interprete. Nozze d'ora.

CANESTRI

L'allenatore della Virtus, Sasha Djordjevic, ha sonoramente bocciato l'idea del basket professionistico all'aperto, che invece non dispiace al presidente della Fip, Gianni Petrucci. Che cosa ne verrà fuori?

CAMPANILI

Il colosso Faw sbarcherà in regione per costruire auto elettriche e ibride. Posto che i cinesi insedieranno progettazione e ricerca a Modena, per la produzione tengono in considerazione anche Bologna. Ci rifilano una copia della Secchia Lapita.

CHI L'HA VISTO?

Colorito scambio di lettere tra i vertici di Confartigianato e quelli di Emil Banca, a proposito del contributo di 25mila euro alle piccole imprese. «Cara banca ti scrivo», attacca l'associazione di categoria, parafrasando Lucio Dalla. Sarebbe bastato citare Andrea Mingardi: tira fora la pillola!

IL PATRON

L'Unipol Arena diventa un ipercentro per la diagnosi del Covid-19. Venti postazioni, tremila test sierologici e tamponi al giorno, quattro minuti per effettuare l'esame restando in macchina. Claudio Sabatini fa sempre spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio 2019 in positivo

«Banca di Bologna solida e in crescita»

Il dg Ferrari soddisfatto dei dati L'utile netto sale a 6,5 milioni Indici più elevati: sul territorio e pure a livello nazionale

«Possiamo guardare al futuro con fiducia anche in questo momento difficile». Parola del direttore generale di Banca di Bologna Alberto Ferrari, che accoglie con soddisfazione i segnali di crescita che arrivano dalla chiusura del bilancio relativo al 2019.

I dati pongono Banca di Bologna tra gli istituti con gli indici di solidità più elevati a livello nazionale (CET1 ratio 18,2%), così come lo stesso Gruppo di appartenenza Cassa Centrale Banca che vanta indici di solidità ai vertici in Italia e in Europa (CET1 ratio al 19,7%). L'attività caratteristica vede incrementi delle masse intermedie (+4,8%), delle erogazioni a imprese e famiglie (+31%), dei ricavi da servizi e da gestione del risparmio (+2,5%), calo dei costi di funzionamento caratteristici (-4,1%).

L'utile netto è salito a 6,5 milioni di euro, i prestiti hanno fatto segnare un incremento del 3,2 per cento, con un 3,5 per cento in più di clienti e 14,9 di raccolta

gestita. «I dati del Bilancio 2019 sono molto positivi - continua Ferrari - ed evidenziano una Banca in costante crescita».

La nuova sfida è ovviamente fronteggiare la crisi generata dalla pandemia: «Siamo concentrati sulle soluzioni utili per non lasciare soli i nostri clienti, famiglie e imprese. Abbiamo dato risposta a oltre 2000 richieste di moratorie e per gestione del Decreto Liquidità stiamo evadendo le richieste anche anticipando le somme alla clientela, in caso di necessità e urgenza».

Spicca la quota di 280 milioni di euro erogato, in crescita del +31 per cento: di cui più 35% verso imprese e più 24 di erogato verso i privati, dimostrazione del costante sostegno della Banca al territorio. La Banca ha uno stock in essere di Impieghi vivi verso imprese e famiglie del territorio pari a 1,16 miliardi, in crescita del 3,2 per cento. I mezzi amministrati raggiungono quota 2,6 miliardi.

I NUMERI

280 milioni erogati a imprese e famiglie
Gli impieghi vivi sono pari a 1,16 miliardi

Fondazione Carisbo

Furlanetto: voto valido «Non c'è opacità»

Il presidente del parlamentino: «Macché ribelli. Urne necessarie o la nomina dei membri del Collegio finiva in tribunale»

Come finirà a Casa Saraceni? Si raggiungerà la pace tra la governance della Fondazione Carisbo e Daniele Furlanetto, presidente del parlamentino, dopo la richiesta di pace di Zuppi, Meroia e Ubertino? Lunedì c'è stato il cda (che si è spaccato) e la richiesta di ulteriori pareri legali, mentre domani ci sarà la riunione del Collegio d'indirizzo che conta i dieci nuovi membri, eletti dopo un duro braccio di ferro sul voto, considerato irregolare dal presidente Carlo Monti.

In questo baillame, Furlanetto ci scrive una lettera. E tiene il punto. Spiega che non gli piace essere definito 'ribelle' e di non aver forzato alcuna regola. Semmai rivendica di essersi attenuto, anche convocando i soci contro il parere di Monti, alle norme. Insomma - sottolinea - «non ci sono oscure manovre, né opacità» dietro le sue azioni. «Lo invito a non vedere nemici in chi non si allinea», è il messaggio per Monti che ha ottenuto il via libera del cda per affidare a

un legale l'incarico di stilare una relazione sull'elezione per il Collegio da inviare al ministero delle Finanze. Furlanetto scrive «di non volere lotte all'ultimo sangue» e di presiedere l'assise di Casa Saraceni dal 2017, «con assoluta imparzialità». E aggiunge: «Monti il 10 aprile ha fatto scattare per l'assemblea un termine temporale superato il quale la nomina dei 10 candidati al Collegio di indirizzo sarebbe stata demandata al presidente del Tribunale di Bologna. Era questo l'obiettivo?», chiede, confermando di voler fornire anche la sua versione dei fatti al Mef.

Furlanetto ricostruisce anche le tensioni coi vertici della Fondazione, di una convocazione di assemblea mancata e la discussione su ruolo e figura del presidente onorario, Gianfranco Ragonesi. Il pressing sarebbe tutto sul suo nome. Obiettivo: disarcionarlo, risparmiando Monti.

ros. carb.

IL PRESSING

L'obiettivo sarebbe ottenere le dimissioni di Ragonesi, presidente onorario